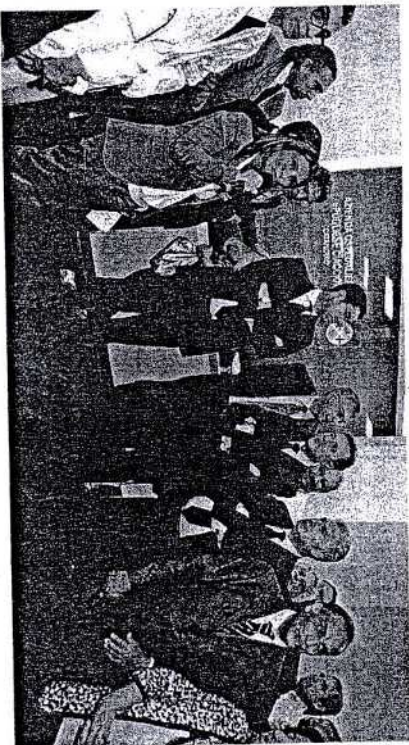


Aprire le porte Neurochirurgia Pugliese-Ciaccio, inaugurata ieri mattina la nuova unità operativa

Cresce ulteriormente, sotto l'aspetto logistico-organizzativo, l'offerta di eccellenza dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" attraverso un nuovo tassello ottenuto con un'opera di riqualificazione e potenziamento delle strutture ospedaliere della città e che si pone così come autentico polo di eccellenza nel panorama della sanità calabrese. Si tratta dell'Unità operativa di Neurochirurgia, inaugurata ieri mattina alla presenza del Governatore della Regione Calabria Giuseppe Scopelliti, del Commissario Straordinario dell'A.O. "Pugliese-Ciaccio" Elga Rizzo, ma anche del management aziendale e sanitario. Hanno inoltre preso parte alla cerimonia il prefetto di Catanzaro, Antonio Reppucci, il presidente del Tribunale per i diritti del malato, Emilia Cella, il presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico, gli assessori regionali Piero Aiello e Mimmo Tallini, i consiglieri regionali Claudio Parente, Enzo Ciconte e Mario Magno, il presidente dell'Amministrazione provinciale, Wanda Ferro, il vice-sindaco della città, Maria Grazia Caporale, il presidente del-

la Camera di Commercio Paolo Abramo, il consulente per i servizi sanitari dell'A.O. (e consigliere comunale), Alfonso Ciacci, e il questore Vincenzo Roca. L'opera, compiuta nel giro di pochi mesi, ha permesso il ricollocamento della Neurochirurgia e la ristrutturazione completa dei locali, in particolar modo della parte semintensiva, e l'adeguamento dal punto di vista impiantistico. «L'U.O. risponde alle vigenti normative - ha affermato il commissario Rizzo - in materia di requisiti strutturali e tecnologici. La messa in sicurezza soddisfa la necessità di fornire la migliore prestazione possibile nell'offerta sanitaria. Il lavoro svolto è il risultato di una nuova politica sanitaria, con scelte patientcentriche, quindi mettendo il malato al centro e dando priorità ad un reparto che porta a compimento un grosso numero di interventi». La realizzazione dei nuovi locali, che è costato circa di circa 240 mila euro, si inquadra nel piano, predisposto dalla Regione Calabria e dall'Ufficio del Commissario straordinario per l'emergenza socio-economica-sanitaria, per la messa in



Un momento dell'inaugurazione di ieri

sicurezza dei presidi ospedalieri. «Si tratta - ha spiegato Elga Rizzo - di interventi assolutamente coerenti e compatibili sia con le indicazioni contenute nel Piano di rientro e nel piano di riordino della rete ospedaliera, sia con la prospettata realizzazione di un nuovo ospedale nella Città di Catanzaro». Il rinnovato reparto è dotato di 14 posti letto in degenza ordinaria e DH con stanze di massimo due posti letto e con 4 posti let-

to in degenza semintensiva. Inoltre la collocazione strategica, come ha spiegato il dottore Claudio Ceccotti che dal 1993 dirige il reparto, dei nuovi locali consentirà un'assistenza più adeguata in virtù di collegamenti con il dipartimento dell'Emergenza-urgenza, con il blocco operatorio e con altri servizi di supporto. Si è dichiarato particolarmente soddisfatto il presidente Scopelliti ribadendo che «vi sono ancora 50 milio-

ni di euro da utilizzare tra fase di messa in sicurezza delle strutture e avviamento di nuove tecnologie. Siamo riusciti a recuperare delle risorse per creare nuovi investimenti e rendere più funzionali le strutture. Non si deve interrompere l'azione profusa fino ad oggi per la nostra comunità. A Catanzaro, in particolare, abbiamo la fortuna di avere una comunità istituzionale che ci consente - ha concluso Scopelliti - di condividere i progetti e questo è fortemente congeniale nel cammino che intendiamo percorrere». Dopo la benedizione dei locali da parte del cappellano dell'ospedale Padre Pasquale Pitarì, è stata scoperta la stele collocata nell'atrio e che riporta le parole pronunciate dal Papa Giovanni Paolo II il 6 ottobre del 1984, al momento della sua storica visita al Pugliese. «Mi auguro che queste parole possano risuonare in un luogo di attesa e di angoscia per i parenti dei malati ma anche di passaggio per i pazienti come conforto alla sofferenza e simbolo di speranza».

ROSITA MERCATANTE
catanzaro@calabrianora.it